



Comune di Santo Stefano Quisquina

(Provincia di Agrigento)

Ufficio Tecnico

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

2013 – 2015

ELENCO ANUALE ANNO 2013

ALLEGATI

-
- RELAZIONE GENERALE
 - SCHEDA 1
 - SCHEDA 2
 - SCHEDA 2b
 - SCHEDA 3
 - SCHEDA 4
 - CARTOGRAFIA

visto

Il Collaboratore Tecnico del
Responsabile predisposizione
programma triennale

P.Agr. Angelo Presti

Il Responsabile predisposizione
programma triennale

arch. Angelo Lupo

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

2013 – 2015

**Contenuto del Piano: Si compone dei seguenti allegati prescritti dall'art.6 c.14 della L.R.
n°12/2011,**

**e redatto sullo schema tipo di cui al 14/OSS dell'Assessore delle Infrastrutture e della
Mobilità del 10/08/2012:**

- RELAZIONE GENERALE

- SCHEDA 1 Quadro delle risorse disponibili;

- SCHEDA 2 Articolazione della copertura finanziaria;

**- SCHEDA 2B Elenco degli immobili da trasferire ex art.53,
c.6, D.Lgs. n°163/06 e s.m.i.;**

- SCHEDA 3 Elenco annuale.

- SCHEDA 4 Programma annuale forniture e servizi 2013

- CARTOGRAFIA

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ANNI 2013 - 2015
RELAZIONE GENERALE

- Premessa

La L.R. n°12/2011, all'art.6, prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a €100.000, si svolga sulla base di un Programma Triennale (PT) e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socioeconomica, amministrativa e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno trenta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Nel dare attuazione ai lavori previsti dal PT devono essere rispettate le priorità ivi indicate, facendo salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale. Per quanto concerne l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale, questa è subordinata, per i lavori di importo inferiore a €1.000.000, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e per i lavori di importo pari o superiore a €1.000.000 alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo per i lavori di manutenzione per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci. Costituiscono parte integrante ed essenziale del programma una cartografia su scala adeguata, che indichi la localizzazione di tutte le opere previste, ed una relazione generale, che illustri la concreta utilità del programma in rapporto alla situazione complessiva delle strutture localmente esistenti, raffrontata all'effettivo bacino di utenza ed evidenzi le condizioni che possono influire sulla realizzazione delle singole opere alla stregua delle previsioni degli strumenti

urbanistici e dell'eventuale esistenza di vincoli a tutela di interessi pubblici Il P.T. è adottato dalla G.C. ed in seguito pubblicato per 30 gg. Successivamente è garantita la presentazione ai consiglieri unitamente al bilancio e l'approvazione (del Bilancio, del Programma Triennale e del Piano Annuale) nei termini previsti. Con l'approvazione del bilancio di previsione (congiuntamente a quella del PT e dell'Elenco Annuale), per l'Ente è prevista la possibilità di modificare lo schema di programma adottato e pubblicato, in accoglimento di osservazioni o emendamenti, adeguatamente motivati; in tale fase è attualizzato l'elenco annuale, con l'aggiunta o gli accantonamenti di lavori già inclusi nello schema di programma adottato, a seguito delle modifiche apportate in sede istruttoria a, ma soprattutto in base alla presenza o meno dei progetti preliminari approvati. La programmazione delle Opere pubbliche è stata per molti anni rappresentata nel Programma triennale redatto ai sensi della L.R. 29 aprile 1985, n°21, con l'inclusione di progetti almeno preliminari, con priorità di settore e generali che non sempre tenevano conto dell'effettiva possibilità di finanziamento nel primo anno del programma.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno 2012 e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico, giunge a definire l'insieme degli interventi per il periodo 2013/2015.

- La costruzione del Programma Triennale dei lavori pubblici

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del nostro Ente sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del l'art.6 della L.R. n°12/2011 che ha recepito il D.Lgs n°163/06 e dal D.A. n°14/OSS dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012;

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2012 – 2014, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2013/2015 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio adeguando il nuovo programma alla nuova normativa.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi per la sua predisposizione, individuando il responsabile della programmazione e specificando per ciascuna opera compresa nell'elenco annuale il responsabile del procedimento, di cui all'art.10 del D.Lgs. n°163/06.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal D.Lgs. n°163/06 e dal D.P.R. n°207/10 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione.

- L'analisi generale dei fabbisogni e delle risorse disponibili

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a €1.000.000, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a €1.000.000, alla previa approvazione della progettazione preliminare salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state

quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

Il periodo di affissione all'Albo pretorio del programma triennale e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi.

I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Per motivate ragioni di pubblico interesse si applicano le disposizioni del comma 5 dell'art.34 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267; dell'art.7 della L.R. 11/04/1981, n°65 e dell'art.89 della L.R. 03/05/2001, n°6. Per le medesime ragioni di pubblico interesse, nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici da parte del Consiglio comunale e dei conseguenti progetti definitivi ed esecutivi di lavori pubblici da parte della Giunta comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo, sempre che ciò non determini modifiche al dimensionamento o alla localizzazione delle aree per specifiche tipologie di servizi alla popolazione, regolamentate con standard urbanistici minimi da norme nazionali o regionali. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi oppure sono destinate a tipologie di servizi diverse da quelle cui si riferiscono le opere medesime e che sono regolamentate con standard minimi da norme nazionali o regionali, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto preliminare e la deliberazione della Giunta comunale di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo costituiscono adozione di variante degli strumenti stessi, non necessitano di autorizzazione regionale preventiva e vengono approvate con le modalità previste dall'art.6 e seguenti della legge 18/08/1962, n°167 e s.m.i.

L'elenco annuale deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 31/10/1990, n°310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/1990, n°403 e s.m.i. Un'opera non inserita nell'elenco annuale può essere realizzata solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economia. Agli enti locali territoriali si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. 18/08/2000, n°267 e s.m.i. ed integrazioni per le parti relative alla materia oggetto del presente articolo.

I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al secondo periodo del comma 4 dell'art.4 del D.A. n°14/OSS dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

IL programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo, definiti con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n°14/OSS del 10/08/2012 e i programmi e gli elenchi, dopo la loro approvazione, sono trasmessi al Dipartimento regionale tecnico che ne dà pubblicità.

Costituiscono parte integrante ed essenziale del programma la cartografia redatta su scala adeguata, con indicazione e la localizzazione di tutte le opere previste

Il programma adottato sarà trasmesso alla Presidenza della Regione e a ciascuno degli assessorati regionali competenti a finanziare le opere inserite. Il programma è, altresì, inviato per conoscenza alle province regionali nel cui territorio le opere devono essere realizzate.

- L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi e redatto almeno il progetto preliminare, nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

E' stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'Ente di giungere al finanziamento nel corso dell'anno.

Infine per ogni categoria è stato compilato un elenco riepilogativo con i diversi interventi.

- Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti, nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
3. delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
4. dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale

- L'analisi finanziaria

1) LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato e della Regione e che pertanto, trovano evidenziazione nella parte delle entrate (titolo IV categoria II e III) del Bilancio dell'Ente.

2) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

La voce raccoglie le entrate acquisibili a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale della categoria 3 del titolo V dell'entrata.

3) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI.

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing .

4) LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art.53, comma 6 del D. Lges. n°163/06, nonché quelle acquisibili ai sensi della normativa vigente

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella scheda 1.

5) STANZIAMENTI DI BILANCIO.

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle Opere pubbliche.

6) ALTRE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli Enti locali essa viene a ricomprendere rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc. Ma soprattutto riepiloga i finanziamenti provenienti da diverse fonti ma che non transitano dal bilancio comunale

- Procedura per l'approvazione del programma

Precisato quanto sopra, lo schema di PROGRAMMA TRIENNALE 2013 - 2015, risulta costituito dalle Schede 1 - 2 - 2b - 3 e 4 secondo lo schema del D.A. 14/OSS del 10/08/2012 e dei seguenti documenti:

1. Relazione Generale
2. Cartografia

Il programma adottato da parte della Giunta viene successivamente pubblicato con deposito all'albo pretorio per 30 gg consecutivi ai sensi dell'art.5 del D.A. 14/OSS del 10/08/2012.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma viene sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Programma
arch. Angelo Lupo